

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL PERMESSO"MASSERIA VITELLI" dellaC.L.E.I.M. SEAGULL S.p.A.

27 DIC. 1974	
3921	
Sez.	Posiz.

INTRODUZIONE

Il permesso MASSERIA VITELLI della C.L.E.I.M. SEAGULL S.p.A. si inserisce pienamente nei problemi tradizionali della ricerca geopetrolifera nella fascia pedeappenninica lucana. In questo senso la limitata area del permesso rimane definita in funzione di obiettivi, dati dalle sabbie di intercalazione del Pliocene superiore e medio superiore e dai calcari del substrato cretaceo. Questi obiettivi danno luogo a produzioni di gas e rispettivamente gas e olio pesante nella confinante area di concessioni di Pisticci - S.Cataldo e Dimora, alle quali si annociano i limiti più orientali del permesso in oggetto.

Le prospettive della ricerca sono condizionate dal quadro raggiunto dalla precedente esplorazione, che soprattutto con il pozzo Masseria Caniuccio 1 (profondità finale 2338 m.) entro l'area più orientale del permesso e il pozzo Masseria Rigiò (profondità finale 2335 m.) poco fuori a SW del permesso fornisce punti di controllo notevolmente significativi, entro i quali la ristretta fascia NW-SE del permesso rimane totalmente compresa.

Il permesso era stato chiesto in funzione appunto di ulteriori possibilità esplorative, per quanto riguarda i livelli sabbiosi pliocenici sotto il Quaternario pressochè totalmente invaso dall'olistostroma lucano, presente da W a E su tutta l'area del permesso Masseria Vitelli. L'esplorazione

dell'area del permesso è tuttora rappresentata dallo "Studio fotogeologico" eseguito dalla contrattista GEOMAP di Firenze nel 1972 e per quanto riguarda in particolare tutti gli elementi dell'esplorazione progressiva, il permesso è stato valutato nel "Rapporto Geologico" curato dalla Società titolare nel 1972, con il quale si sottolineava fra il resto che la zona ottimale per l'esplorazione delle sabbie superiori e basali del Pliocene superiore e del substrato calcareo era limitato e dato proprio dall'area limite di NE del permesso, critica ai fini delle mineralizzazioni esistenti nella zona.

#### STRATIGRAFIA

Al di sotto di sedimenti argilloso-sabbiosi di incerta attribuzione plioce-nica, trascinati dalla sottostante massa preponderante dell'olistostroma lucano, mossosi a invadere il bacino quaternario, nell'area del permesso sono stati accertati :

- un Quaternario inferiore marino, argilloso, di scarso sviluppo sotto la base dell'olistostroma e trasgressivo sul Pliocene superiore;
- un Pliocene superiore e medio con argille e sabbie, dello spessore di quasi 900 metri nell'area più orientale del permesso, fortemente troncato dalla base dell'olistostroma e ridotto nell'area più interna del permesso;
- un Pliocene medio inferiore ridotto a qualche decina di metri, a clastiti di trasgressione sul calcareo cretaceo del substrato;
- un Cretaceo superiore, a calcari detritici e dolomitici di piattaforma, che costituiscono il substrato dell'intera area del permesso, secondo una superficie regionale d'erosione.

## TETTONICA

La definizione strutturale dell'area del permesso è data dalle dislocazioni distensive del substrato carbonatico mesozoico. Queste dislocazioni hanno controllato la sedimentazione pliocenico-aternaria, i cui depositi da W ad E appaiono a loro volta interessati dall'arrivo di un potente olistostroma, la cui messa in posto va dal Pliocene medio al Quaternario. La parte frontale dell'olistostroma si colloca così in pieno bacino quaternario alquanto a E del permesso Masseria Vitelli, mentre la base dell'olistostroma interessa nelle aree a ovest quasi tutta la serie del Pliocene superiore e quindi anche le sabbie contenute. Due superfici strutturalmente e stratigraficamente notevoli sono così da considerarsi nell'area del permesso in oggetto : quella della base dell'olistostroma, che tronca e deforma la serie del Pliocene superiore e del Quaternario più basso; quella di discordanza erosiva che nettamente separa la serie pliocenica dal substrato carbonatico di piattaforma dell'avampaese cretaceo, dislocato da faglie regionali distensive dirette NW-SE e secondariamente NE-SW.

Il motivo strutturale esclusivo per il permesso è dato dal fianco SW dell'horst anticlinale di Pisticci, che dall'isobata di circa -2000 m. o poco più, e che rappresenta la tavola d'acqua delle mineralizzazioni a olio di Pisticci - S. Cataldo, giunge sino verso i -2800 m. circa nell'area più interna di SW del permesso, che d'altra parte è priva di un controllo diretto oltre quello dell'allineamento dei pozzi Masseria Caniuccio I - Serra Pizzuta I.

Per la serie pliocenica l'ampio anticlinale di Pisticci con il suo fianco SW è presente nell'area del permesso, dove raggiunge nella parte più interna di SW posizioni strutturali notevolmente più basse. Queste ultime potrebbero essere date da lieve risalita contro la base dell'olistostroma e come tali

determinare modeste strutturazioni più interne delle sabbie basali del Pliocene superiore-medio, mentre le sabbie superiori mancano per trasgressione del Quaternario sotto l'olistostroma.

#### VALUTAZIONI GEOPETROLIFERE E CONCLUSIONI

Il permesso MASSERIA VITELLI può essere considerato in funzione di obiettivi dati dalle sabbie delle serie plioceniche sottostanti il Quaternario in buona parte sostituito dall'olistostroma, e dal calcareo cretaceo del substrato. I due maggiori intervalli sabbiosi pliocenici, con mineralizzazioni a gas nell'anticlinale di Pisticci-S.Cataldo, esterna a NE del permesso, entrano nell'area in oggetto già saturati d'acqua salata. Le sabbie superiori sono ben presto fortemente ridotte dalla trasgressione quaternaria e quindi pressoché mancanti già in area del pozzo Masseria Caniuccio 1. Le sabbie inferiori e basali per quanto ben sviluppate in questo stesso pozzo, sono invase d'acqua salata. Queste ultime sabbie possono prolungarsi nelle aree di SW più interne del permesso, in posizione strutturale più bassa, anche se in possibile lieve risalita sia per effetto di trascinamento alla base dell'olistostroma, sia per inclinazioni secondarie dei blocchi pliocenici dislocati dalle faglie del substrato calcareo. Questo tema di ricerca più interna del permesso è ipotetico quanto decisamente limitato.

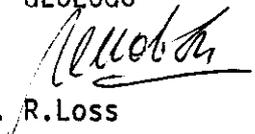
Il substrato cretaceo culmina alle isobate -1900/-2000 m.; mineralizzato a olio pesante e gas nell'horst anticlinale di Pisticci-S.Cataldo; entra nel permesso MASSERIA VITELLI al limite critico delle mineralizzazioni e al pozzo Masseria Caniuccio 1 i calcari dolomitici del Cretaceo superiore si presentano con acqua salata e comunque strutturalmente come fianco di discesa verso SW

lungo l'isobata -2300, con la quale entrano nell'area più a NW del permesso. Questi calcari sono probabilmente sgradinati ulteriormente verso SW e non possono quindi costituire tema valido di ricerca.

Nel complesso quindi le prospettive della ricerca negli obiettivi tipici dell'area cui appartiene il permesso MASSERIA VITELLI, sono apparse estremamente limitate, in particolare praticamente nulle al livello dei calcari cretacei del substrato, indefinite ma comunque arealmente assai limitate al livello delle sabbie inferiori delle aree più interne di SW, sotto e contro la base dell'olistostroma, oltre che di difficile individuazione sismica dato il forte spessore della coltre dell'olistostroma.

In considerazione di un panorama decisamente povero nelle prospettive, che date le dimensioni areali possibili nel permesso mai giustificano un programma di ricerca sismica localizzata, e in considerazione inoltre dello scadere dei termini di perforazione, si raccomanda la rinuncia del permesso MASSERIA VITELLI.

IL GEOLOGO

  
Dr. R. Loss

Roma, 18.12.1974 RL/sb